

Programma

9 novembre, sala Odeion
piano interrato della Facoltà di Lettere e Filosofia

ore 9.00, apertura dei lavori

Saluti del Magnifico Rettore **Eugenio Gaudio** e della Direttrice del Dipartimento di Studi Greco-Latini, Italiani e Scenico-Musicali **Beatrice Alfonzetti**

Dirige la sessione **Antonio Rostagno**
Sapienza- Università di Roma

Liborio di Battista
Università degli Studi di Bari
La "messa in scena" delle passioni tra Duchenne e Charcot (storia della medicina)

Marta Marchetti
Sapienza-Università di Roma
Medicina, Romanzo e Teatro: il caso Frankenstein

Federico Gon
Universität Wien. Institut für Musikwissenschaft
Fisiologia e patologia in Da Ponte – Mozart

ore 11.00, pausa caffè

Biagio Scuderi
Università Statale di Milano
«Un caso clinico»: La sonnambula di Vincenzo Bellini secondo Federico Tiezzi

Veziò Ruggieri
Sapienza-Università di Roma
Approccio psicofisiologico all'identità e al processo di identificazione dell'attore

ore 13-15, pausa pranzo

ore 15.30, ripresa dei lavori

Dirige la sessione **Franco Piperno**
Sapienza-Università di Roma

Carmela Morabito
Università di Roma 2
Ripresa e diffusione del mesmerismo

Celine Frigau
Sorbonne, Paris 8 e Institut Universitaire de France
Musica e ipnosi nella Parigi fin de siècle

Sonia Bellavia
Sapienza-Università di Roma
Otto Rank e Hermann Bahr: la creatività dell'attore

Monica Cristini
Università di Verona
Steiner - Tra meditazione e gesto psicologico: il lavoro creativo dell'attore da Rudolf Steiner a Michail Čechov

Maria Innocenza Runco
Università di Cosenza
Elektra di Hofmannstahl

10 novembre, aula Pirrotta
IV piano della Facoltà di Lettere

ore 10, inizio dei lavori

Dirige la sessione **Mara Fazio**
Sapienza-Università di Roma

Giuseppe Di Giacomo
Sapienza-Università di Roma
Nietzsche e la modernità

Antonio Rostagno
Sapienza-Università di Roma
Salome e Lulu: le nuove cantanti

Elena Bellavia
Università degli studi della Basilicata
Il piacere dell'espressione simbolica e la coscienza del segno

Alessandro Tamino
struttura clinica S. Alessio
Esorcismi, psicoanalisi e arteterapia, tre forme della scissione teatralizzata nel corpo delle donne

Germana Pareti
Università di Torino
I medici e le séances. Verso la spettacolarizzazione dello spiritismo

ore 13.00, chiusura dei lavori

Nel passaggio fra ottocento e novecento, in reazione all'estetica naturalista allora dominante, teatro e musica – a cui il settecento aveva guardato come ai primi laboratori dell'anima e delle emozioni – cominciarono a interrogarsi sulla propria essenza, a ricercare la particolarità del proprio statuto.

Il percorso si dispiegò sullo sfondo della nascita di una nuova estetica delle arti, su cui influi tanto lo sviluppo dei media tecnologici, quanto – e forse soprattutto – delle nuove scienze umane, mediche e della cosiddetta scienza "non ufficiale". L'insieme dei fenomeni contribuì in modo decisivo al cambiamento culturale che caratterizzò la fin de siècle; all'avvento della "modernità" aperto dalle elaborazioni teoretiche di Nietzsche, la cui decisa contrapposizione all'estetica istituzionalizzata preannunciò e accompagnò la contrapposizione all'arte istituzionalizzata dei pittori della Secessione e degli artisti teatrali di Darmstadt, delle nuove sintassi musicali (fino alla radicalizzazione dodecafonica) e delle nuove vie della parascienza alla medicina ufficiale.

Tese fra eredità romantica e nuovo positivismo, negli ultimi decenni del XIX secolo le arti "eminentemente" umane, quali musica e teatro, si ritrovarono dunque a interrogarsi su loro stesse, partecipando del dialogo scientifico, estetico e artistico allora in atto; un dibattito che aveva il suo centro propulsore nella Germania di Nietzsche e nella Vienna di Freud, ma che venne vivificato tanto dalla Francia di Charles Féré e Benjamin Duchenne (lo sperimentatore della riproducibilità tecnica dello spettro di espressioni fisiognomiche che erano state al centro delle teorie della recitazione intorno al 1800), quanto dall'Inghilterra di Elliotson e Braid, ai quali si deve l'introduzione dei termini "ipnotismo", "neuroipnosi" e "ipnosi": tecnica destinata a avere ripercussioni notevoli sul modo di concepire il fenomeno dell'ispirazione e della creazione artistica. Perché fu proprio dall'ipnotismo che derivò, nei fatti, un primo modello della mente umana come doppio Io (rinnovando profondamente un'intuizione già romantica): un Io conscio, ma limitato, e un Io subconscio, molto più vasto, sconosciuto, ma dotato di misteriosi poteri percettivi e creativi

(cfr. H. Ellenberger: *La scoperta dell'inconscio*). Qui si trovò la chiave per cominciare a chiarire, finalmente, il grande enigma dell'ispirazione artistica, che cominciò a essere spiegato come un "affioramento - più o meno intermittente – nella psiche conscia di materiale psichico rimasto immagazzinato nella mente subconscia".

L'esplorazione dell'inconscio da una parte - che sarebbe culminata nell'indagine psicoanalitica di Freud - lo studio nuovo e approfondito dei meccanismi fisiologici dall'altra, e le loro interrelazioni, avrebbero ridisegnato profondamente i processi di produzione, ricezione e interpretazione dell'opera d'arte. L'indagine di alcuni degli aspetti sostanziali di questa profonda trasformazione culturale, focalizzata sulle arti teatrali e musicali, è la finalità del convegno, pensato con un carattere volutamente interlocutorio.

Organizzatori del Convegno:

Sonia Bellavia
sonia.bellavia@uniroma1.it

Antonio Rostagno
antonio.rostagno@uniroma1.it



DIPARTIMENTO DI STUDI
GRECO LATINI ITALIANI
SCENICO MUSICALI

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Sapienza Università di Roma, novembre 2017

Convegno

"I Medici e i Poeti"

Musica, Teatro e nuova Psicofisiologia fra '800 e '900



9-10 novembre 2017

Facoltà di Lettere e Filosofia



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA